

L'Agorà ricorda le gesta, tra leggenda e realtà, del ribelle Musolino

Vive ancora il mito del brigante

Una storia ricordata ancora dai discendenti del "bandito"

c.b.

SERATA conclusiva per il ciclo di incontri organizzati dal circolo culturale "L'Agorà", presieduto da Gianni Aiello, ospitati presso il chiostro di San Giorgio al Corso. L'ultimo incontro è stato dedicato al tema relativo a "Il brigante Musolino", tenuto da Mimma Suraci e presentato da Antonino Megali, socio dell'associazione. Dai "Tracciati" di Gianfranco Cordi al tema della "Comunicazione: forme e mezzi di ieri e di oggi", con Antonella Morello, sino al brigante Musolino, figura di cui si è tanto parlato ed esempio di comunicatore ante-litteram. A sostenerlo è stata Mimma Suraci: "Musolino è un personaggio del presente che ha sempre attirato l'attenzione dei media nazionali e non; dal carattere ribelle, vivace, instabile, vanta origini di sangue blu e umili da parte di padre. Fu accusato e condannato a 21 anni di carcere, ma non accettò mai questa condanna perché si riteneva innocente". La presentazione del relatore è proseguita con la descrizione del periodo del primo processo, del secondo, la latitanza, la fuga dal carcere di Gerace Marina, la serie di omicidi contro tutti quelli che lo hanno tradito e accusato, l'inizio della caccia al brigante, sino alla verità che uscì nel 1933 con il nome del vero colpevole. «La figura di Giuseppe Musolino diverse volte fu analizzata: nel 1950 viene fatto un film ispirato alla sua storia, Giovanni Pascoli gli dedicò un'ode e Totò lo menziona in una poesia». Tutt'ora in Calabria resta integro il mito di Giuseppe Musolino, che rivive ancora oggi anche attraverso il ricordo dei nonni, della parente presente in sala, Eugenia Musolino, che ha espresso il desiderio di poter raccogliere scritti su di lui in modo da creare un archivio, poiché fa parte della nostra storia: «Musolino è un frammento della nostra storia che si deve conoscere, ad ora alcuni documenti del prozio Stefano sono stati donati al conservatorio di musica "Francesco Cilea", compresa una piece da lui stesso scritta». Il mito di Musolino è inoltre ricordato in alcune opere teatrali come quelle portate in giro da Nino Racco.